

topnews

torinosette

tuttigusti

tuttolibri

tuttoscienze

tutto

DOSSIER

ECONOMIA&FINANZA

EDIZIONI LOCALI ▾

FIRME ▾

LETTERE&IDEE

PRIMO PIANO

SPORT

TEMPI MOD

TOP NEWS / ECONOMIA E FINANZA

Al via le vaccinazioni, le Borse salgono e puntano su automotive e lusso



Borse accolgono con un coro di rialzi, l'avvio delle vaccinazioni in Europa. A Milano l'indice principale, FtseMib, nella prima seduta dopo la pausa di Natale, è in crescita dello +0,69%. Andamento un po' più vivace per il Dax di Francoforte (+1,47%), che oggi segna un nuovo massimo storico, l'indice EuroStoxx50 è in avanti dello 0,95% mentre Londra è chiusa per festività. A spingere sugli aumenti, in una giornata povera di scambi, è anche la notizia dell'accordo raggiunto in extremis nei giorni scorsi sulla Brexit.

A Milano si muovono all'insù società con una forte presenza negli Uk come Ferrari (+0,54%), Falck Renewables (+2,3%), Technogym (+3,5%) ma anche Masi Agricola (+1,2%). Grazie all'accordo sulla Brexit, il Made in Italy potrà continuare a esportare senza dazi o quote.

Quanto farà guadagnare alle case farmaceutiche il vaccino anti Covid?

L'attenzione è concentrata sul via ai vaccini in Europa. L'area euro è partita con la campagna di vaccinazioni dopo la Gran Bretagna e dopo gli Stati Uniti. I mercati hanno quindi già avuto modo di puntare su una normalizzazione in arrivo. Tra i titoli che hanno corso di più in queste ultime settimane ci sono i comparti che hanno sofferto maggiormente per la pandemia come le compagnie aeree e gli operatori del turismo.

Lo sguardo è rivolto ai prossimi mesi. «In termini settoriali, molto potrebbe cambiare col nuovo anno ma sicuramente continuiamo a favorire i titoli tecnologici (compresi digital e semiconductor), proprio per i temi legati alla disruption tecnologica e alla velocità con cui questa si è palesata durante la pandemia, bilanciandoli con i principali beneficiari del riavvio economico» dicono gli esperti **Gamma Capital Markets**. Tra i comparti citati c'è l'automotive, l'area dei consumi con il food & beverages ma anche i brand del lusso.

«Anche se il 2020 è stato un anno difficile per i titoli ciclici e per le small cap, le prospettive di una vaccinazione di massa hanno completamente rimescolato le carte in tavola – dice Alexander Roose,

CIO Fundamental Equity di DPAM -. Tale notizia ha permesso a questi segmenti in difficoltà di recuperare il ritardo prima dell'inizio del 2021. Questo ha portato a una fine d'anno davvero notevole, con una rotazione unica nel suo genere e una riduzione del divario di rendimento tra i settori peggiori e migliori d'Europa per l'anno in corso».

I mercati sono fiduciosi sugli effetti del vaccino. Che intoppi potrebbe portare la variante inglese? «Sul fronte pandemia i tempi potrebbero rivelarsi più lunghi in seguito anche alla mutazione recente del virus – spiega Antonio Cesarano, Chief Global Strategist, Intermonte SIM -. La tempistica sta seguendo molto da vicino quanto accadde per la spagnola del 1918 con analoghe raccomandazioni per la popolazione. La differenza è soprattutto nella tecnologia di oggi: nel 1918 i virus non erano conosciuti anche perché ancora non era stato inventato il microscopio elettronico. L'ad di Biontech (ossia la società tedesca che insieme a Pfizer ha sviluppato il relativo vaccino basato sulla tecnologia a RNA messaggero) ha dichiarato che verosimilmente la mutazione del virus non dovrebbe impattare sull'efficacia del vaccino, ma lo sapremo con certezza tra un paio di settimane. Lo stesso ad ha aggiunto che se dovessero emergere problemi di efficacia, potrebbe essere approntato una modifica del vaccino in circa 6 settimane cui aggiungere poi i tempi tecnici di trials accelerati e relativa approvazione delle autorità competenti. In sintesi, si tratterebbe di un trimestre di ritardo rispetto alla tabella di marcia attualmente stimata soprattutto dagli Usa, ossia l'ipotesi che entro il secondo trimestre una buona fetta della popolazione sarà vaccinata. Tutto questo porta a immaginare che rimane la luce in fondo al tunnel (il vaccino), ma forse il tunnel potrebbe essere un po' più lungo».